

Liberi da... **LA FRENESIA DELL'AVERE,** Liberi per... **gUSTARE IL TEMPO DELL'ESSERE!**

Una guida nel deserto...



In quel tempo, Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto, per essere tentato dal diavolo. Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, alla fine ebbe fame. Il tentatore gli si avvicinò e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' che queste pietre diventino pane». Ma egli rispose: «Sta scritto: "Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio"».

Allora il diavolo lo portò nella città santa, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gettati giù; sta scritto infatti: "Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo ed essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra"». Gesù gli rispose: «Sta scritto anche: "Non metterai alla prova il Signore Dio tuo"».

Di nuovo il diavolo lo portò sopra un monte altissimo e gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria e gli disse: «Tutte queste cose io ti darò se, gettandoti ai miei piedi, mi adorerai». Allora Gesù gli rispose: «Vattene, satana! Sta scritto infatti: "Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto"».

Allora il diavolo lo lasciò, ed ecco degli angeli gli si avvicinarono e lo servivano.

Mt 4, 1-11



Inquadra il QR code e...
buon ascolto!

Contenuto adatto per i ragazzi
dei Gruppi in cammino
verso la Cresima!

* Dopo aver ascoltato il brano o svolto l'attività proposta, parlatene insieme: quali sentimenti mi suscita? Come si lega al tema della settimana?

...e qualche indicazione!



Hai mai visto il **deserto**? Pensi sia facile attraversarlo? Quali pensi siano le difficoltà? Sicuramente nel deserto si è **SOLI**, non è **Facile orientarsi** e bisogna **Stare attenti** a non **perdersi**. Anche Gesù ha sperimentato il deserto per **40 giorni**, anche lui ha provato la **FAME**, il **caldo**, la **SOLITUDINE**. Quando non si ha più niente intorno, si scopre l'**essenziale**. Gesù ha superato tutte le prove che il diavolo gli ha proposto; confidando solo nel Padre.

Anche noi rischiamo di voler essere sempre i **PRIMI**, volendo **VINCERE** ad ogni **costo**.

Così ci costruiamo intorno un **deserto** e perdiamo di vista la nostra **Meta** che è preferire l'**essere** all'**avere**, cioè non essere egoisti, ma **aiutare** gli altri, non tenere tutto per noi, ma saper **CONDIVIDERE**, usare un po' del nostro tempo libero per **ASCOLTARE** le nostre famiglie e i nostri amici.

Ti senti **pronto** ad attraversare il deserto? Segui l'**esempio** di **GESÙ**, Lui sarà con te!

Contenuto adatto per i bambini
dei Gruppi in cammino
verso la Comunione!



Inquadra il QR code e...
buon divertimento!

Identiki*



Nome DIAVOLO

Età SEMPRE arZILLO, ANCHE
Se NON deve ESSERE MOLTO giovane!

Provenienza Abita in tutti

Segni particolari AFFaScINante, Ma IMbroGLIONE
e NON MANTIENE Le pRoMesse

PROPOSTE da VIVERE in famiglia!*

5 marzo 2023

Proposte a cura
della Parrocchia
di San Siro di Struppa

IN CAMMINO VERSO LA LIBERTÀ

CAMMINO DI QUARESIMA 2023

Ufficio Catechesi
ChiesadiGenova

Liberi da... **CAMMINARE da SOLI,**
Liberi per... **trovare IL tempo di Stare con Gesù!**

Una guida nel deserto...



In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui.

Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo».

All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

Mentre scendevano dal monte, Gesù ordinò loro: «Non parlate a nessuno di questa visione, prima che il Figlio dell'uomo non sia risorto dai morti».

Mt 17, 1-9



Inquadra il QR code e...
conosci un ragazzo speciale!



Contenuto adatto per i ragazzini
dei Gruppi in cammino
verso la Cresima!

Identikiki

Nome **GIOVANNI**

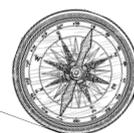
Età **Circa 20 ANNI**

Provenienza **GALILEA**

Segni particolari **Era L'AMICO prediletto di Gesù
e NON LO abbandona mai!**



...e qualche indicazione!



Sei mai salito in cima ad un **Monte** alto? Ti sembrava di essere in cielo? È stato **Faticoso** o **SEMPLICE**? Quando sei arrivato eri **FELICE** o no? Hai goduto di un **PANORAMA MERAVIGLIOSO**?

Un giorno Gesù è salito insieme ai tre suoi amici sul monte Tabor e per un attimo Giacomo, Giovanni e Pietro sono stati in **paradiso**: hanno visto Gesù come veramente è, come potremo vederlo quando anche noi andremo in cielo.

Stavano così che non sarebbero più voluti scendere, ma Gesù spiega loro che bisogna **ritornare** alla **vita** di tutti i giorni, perché ognuno ha il suo **COMPIUTO** da svolgere. Gesù torna a Gerusalemme, ma sa che è **DIFFICILE** lasciare la **LUCE** della nostra **COMODITÀ** e di chi risolve i problemi al posto nostro, per vivere la nostra vita di tutti i giorni anche nel **BUIO** della **Fatica**. Gesù ha promesso a tutti la **FELICITÀ eterna**: ti senti pronto a **FIDARTI** di Gesù, **SCENDERE** dalla montagna e **VIVERE** ogni giorno con questa meta?

Contenuto adatto per i bambini
dei Gruppi in cammino
verso la Comunione!

PROPOSTE da VIVERE in famiglia!*



Inquadra il QR code e...

ascolta e guarda le immagini!

* Dopo aver ascoltato il brano o svolto l'attività proposta, parlatene insieme: quali sentimenti mi suscita? Come si lega al tema della settimana?

Liberi da... **giudicare** L'altro, Liberi per... **accogliere** L'altro!

Una guida nel deserto...

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: Dammi da bere!, tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore – gli dice la donna –, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua. Vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora – ed è questa – in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». Molti Samaritani di quella città credettero in lui. E quando giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Gv 4, 5-15.19b-26.39a.40-42

**PROPOSTE
da vivere
in famiglia!***



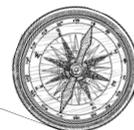
Inquadra il QR code e...
guarda lo short!

Contenuto adatto per tutti i bambini
e i ragazzi del catechismo!

* Dopo aver ascoltato il brano o svolto l'attività proposta, parlatene insieme: quali sentimenti mi suscitano? Come si lega al tema della settimana?



...e qualche indicazione!



La Samaritana è un personaggio che sembra fatto apposta per non essere un modello: prima di tutto è una **donna**, all'epoca poco importante per la società, è **straniera** e considerata **inferiore** per la sua provenienza, infine non è proprio una donna da imitare per il numero dei mariti che ha avuto. A prima vista è quindi una donna facile da **giudicare**, da etichettare come **peccatrice**. Ma Gesù **Sceglie** di fermarsi proprio al pozzo dove lei si trova, la **guarda** negli occhi, le **parla**, le **chiede** dell'acqua...proprio a lei! Chi lo avrebbe mai detto?!

La Samaritana in un attimo si sente **accolta**, **accettata** per quello che è, senza **pregiudizio**. **E Noi?** Siamo pronti ad andare oltre all'**apparenza**? Ad **accogliere** chi è "diverso" da noi? Se abbiamo provato la **gioia** di sentirci accettati incondizionatamente dall'altro, perché non essere i **primi** ad accogliere?

Nome **Samaritana**

Età **NON troppo giovane**

Provenienza **Samaria**

Segni particolari

L'incontro al pozzo
con Gesù, le cambia
la vita



Identikit

Liberi dal... **BUJO DEL MIO MONDO,** Liberi per... **VIVERE NELLA LUCE!**

Una guida nel deserto...



In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Gv 9, 1.6-9.13-17.34-38

Identiki!



Nome **Cieco Nato**

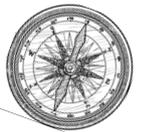
Età **NON DEFINITA**

Provenienza **GERUSALEMME**

Segni particolari

**Cieco, emarginato
MA L'INCONTRO CON GESÙ
AL TEMPIO, GLI CAMBIA LA VITA**

...e qualche indicazione!



Il cieco è nato così: non ha mai visto la **LUCE**, né i **COLORI**, non conosce l'immagine delle cose più semplici. Se non fosse che per questo è considerato un peccatore e un emarginato della società, sembra che questa sia una situazione comoda, ma vuole **CONOSCERE** quello che non ha mai visto, e con **CORAGGIO** va da Gesù. E **NOI**? Vogliamo **APRIRE GLI OCCHI**? Non è più **FACILE** restare nella penombra della nostra **egoista** quotidianità, fatta di grigio tran-tran, piuttosto che **SPALANCARE** lo sguardo sull'altro, **VEDERE** i bisogni di chi ci circonda, essere chiamati ad **AUTARE, ACCORGERMI** della necessità, metterci al **SERVIZIO** dell'altro? Dal **BUJO** alla **LUCE**, da **NOI STESSI** agli **ALTRI**

* Dopo aver ascoltato il brano o svolto l'attività proposta, parlatene insieme: quali sentimenti mi suscita? Come si lega al tema della settimana?

**PROPOSTE
da vivere**

in famiglia!*

Inquadra il QR code e...
ascolta e rifletti!



Contenuto adatto per i ragazzini
dei Gruppi in cammino
verso la Cresima!

Contenuto adatto per i bambini
dei Gruppi in cammino
verso la Comunione!



Inquadra il QR code e...
guarda fino in fondo!



26 marzo 2023

Proposte a cura
della Parrocchia
di San Siro di Struppa

IN CAMMINO VERSO LA LIBERTÀ

CAMMINO DI QUARESIMA 2023

Ufficio Catechesi
ChiesadiGenova

Liberi da...UNA vita Spenta, Liberi per...UNA vita accesa!

Una guida nel deserto...



In quel tempo, le sorelle di Lazzaro mandarono: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Marta, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

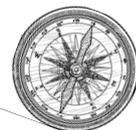
Gesù si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppiò in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Gv 11, 3-7.17.20-27.33b-45

...e qualche indicazione!



Lazzaro è morto, non è più con le sue sorelle e con i suoi amici che lo piangono, ma non c'è disperazione in Marta e Maria che hanno **CONFORTO** dalla **CERTEZZA** della **VITA ETERNA**. Gesù, anche se lontano, alla notizia della morte dell'amico si fa **VICINO** anche fisicamente, andando a Betania, in quella casa in cui tante volte è stato **ACCOLTO**, in cui ha **MANGIATO** e **PISO** con i suoi amici; sa che può essere pericoloso, ma il suo **AFFETTO** supera il rischio e i suoi discepoli non esitano a seguirlo.

Marta gli va incontro per prima, entrambi sono commossi: Gesù si fa vicino nella **SOFFERENZA**, la **ABITA**, la **GUARISCE**; chiede al Padre che l'amico torni in vita e Lazzaro esce dal sepolcro, torna alla vita, circondato dall'affetto dei suoi cari.

Davanti a questo avvenimento, anche gli increduli, si convertono! Anche noi, pur essendo sani e vivi, possiamo vivere una vita **SPENTA**, **CHIUSA** dentro alle nostre **DIFFICOLTÀ**, guardando solo alle nostre necessità, senza preoccuparci di ciò che ci succede intorno, **ILLUSI** di vivere da **PROTAGONISTI**, quando invece siamo solo **SPETTATORI**. Come Lazzaro esce dal sepolcro, usciamo anche noi dalle nostre vite **ARIDE** e **PIEGATE** per **ACCENDERE** la nostra vita e **COLORARE** quella di chi ci è intorno!

Identikit

Nome **Lazzaro**

Età Circa coetaneo di Gesù

Provenienza
Betania

Segni particolari **Amico di Gesù**



PROPOSTE da vivere in famiglia! *

* Dopo aver ascoltato il brano o svolto l'attività proposta, parlatene insieme: quali sentimenti mi suscita? Come si lega al tema della settimana?



Inquadra il QR code e...
ascolta e rifletti!

Contenuto adatto per tutti i bambini
e i ragazzi del catechismo!

2 aprile 2023

Proposte a cura
della Parrocchia
di San Siro di Struppa

IN CAMMINO VERSO LA LIBERTÀ

CAMMINO DI QUARESIMA 2023

Ufficio Catechesi
ChiesadiGenova

Liberi da... **CHIUDERSI IN SE STESSI,**
Liberi per... **INTRECCIARE RELAZIONI FECONDE!**

Una guida nel deserto...



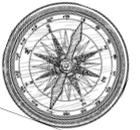
Quando furono vicini a Gerusalemme e giunsero a Bètfage, verso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli, dicendo loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito troverete un'asina, legata, e con essa un puledro. Slegateli e conduceteli da me. E se qualcuno vi dirà qualcosa, rispondete: "Il Signore ne ha bisogno, ma li rimanderà indietro subito"». Ora questo avvenne perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta: «Dite alla figlia di Sion: "Ecco, a te viene il tuo re, mite, seduto su un'asina e su un puledro, figlio di una bestia da soma"».

I discepoli andarono e fecero quello che aveva ordinato loro Gesù: condussero l'asina e il puledro, misero su di essi i mantelli ed egli vi si pose a sedere. La folla, numerosissima, stese i propri mantelli sulla strada, mentre altri tagliavano rami dagli alberi e li stendevano sulla strada. La folla che lo precedeva e quella che lo seguiva, gridava: «Osanna al figlio di Davide! Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Osanna nel più alto dei cieli!».

Mentre egli entrava in Gerusalemme, tutta la città fu presa da agitazione e diceva: «Chi è costui?». E la folla rispondeva: «Questi è il profeta Gesù, da Nàzaret di Galilea».

Mt 21, 1-11

...e qualche indicazione!



Sono le **PALME** le protagoniste di questa giornata di **Festa**. Nella nostra regione, i rami di palma vengono **intrecciati** dalla **pazienza** e dall'abilità di molti, segno di **operosità**. Le singole foglie di palma, non sono particolarmente belle, ma si lasciano intrecciare **docili** e insieme costituiscono una trama **Forte** e gradevole agli occhi.

Lasciamo che le nostre vite non siano **CHIUSE** in se stesse, ma impariamo ad intrecciare **RELAZIONI**, ponendo al centro di esse lo stile di Gesù che le trasformi in **autentiche** e **Feconde**

Identifiki!



Nome

PALMA

Età

Già conosciuta ai tempi di Gesù

Provenienza

AFRICA e ASIA

Segni particolari

DOCILE ALL'INTRECCIO

PROPOSTE da VIVERE in famiglia!*

* Dopo aver ascoltato il brano o svolto l'attività proposta, parlatene insieme: quali sentimenti mi suscita? Come si lega al tema della settimana?



Inquadra il QR code e...
crea!



Contenuto adatto per tutti i bambini
e i ragazzi del catechismo!

9 aprile 2023

Proposte a cura
della Parrocchia
di San Siro di Struppa

IN CAMMINO VERSO LA LIBERTÀ

CAMMINO DI QUARESIMA 2023

Ufficio Catechesi
Chiesa di Genova

Liberi dal...**peccato**

Liberi per...**vivere da risorti!**

Una guida nel deserto...

Il primo giorno della settimana, Maria di Magdala si recò al sepolcro di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!». Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario - che era stato sul suo capo - non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte. Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Gv 20, 1-9

Inquadra il QR code e...
ascolla!



Contenuto adatto per tutti i bambini
e i ragazzi del catechismo!

PROPOSTE da vivere in famiglia!*

* Dopo aver ascoltato il brano o svolto l'attività proposta, parlatene insieme: quali sentimenti mi suscita? Come si lega al tema della settimana?



Nome

Maria di Magdala

Età

Circa la stessa età
di Gesù

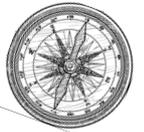
Provenienza

Migdal

Segni particolari

Amica di Gesù

...e qualche indicazione!



Maria di Magdala ha trascorso la notte a preparare profumi e alle prime luci dell'alba è corsa al sepolcro, ma ha trovato il sepolcro aperto e le bende che avvolgevano il corpo di Gesù sono libere, piegate... Maria teme che qualcuno abbia portato via il corpo di Gesù. Non riesce a leggere immediatamente i segni della **RINASCITA a VITA NUOVA**.

Ai tempi di Gesù i cadaveri non venivano posti in bare, ma avvolti in strette e lunghe bende.

Liberi dalle bende è simbolo di libertà dalla **MORTE** e dal **peccato**, liberi e **aperti** alla vita. La morte non ha messo la parola **FINE** alla vita di Gesù, così non la metterà alla nostra vita!

Da che cosa possiamo liberarci? Ricadiamo sempre negli stessi errori, negli stessi peccati?

Quali sono oggi le nostre **costrizioni**, i nostri **Lacci** che ci impediscono di essere **Sereni, gioiosi, Felici**? Durante il lock down abbiamo vissuto una costrizione, non potevamo uscire da casa e nessuno di noi era contento!!!

La **pienezza** della **vita** assomiglia al terreno aratro che il contadino con molta **Fatica** coltiva e lavora e non sa se ci sarà un raccolto, ha solo **Fede** e **Speranza**. La vita richiede fatica e **Sudore**, ma come il contadino dobbiamo avere **pazienza** e **coraggio**, lui rischia il suo raccolto, ma **osa**: semina e resiste sperando in uno buono.

Vivere da **risorti** è vivere ogni giorno una vita vissuta appieno senza sprecare attimi, ma vissuta e **donata** per gli altri, essere uomini e donne di **Speranza**, vivere la **giornata** di **servire** gli altri!!!

Nella vita di tutti i giorni che cosa faccio per **liberare** "le bende" degli altri, di chi mi sta vicino: in famiglia, a scuola, tra gli amici?